

- **LA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA**

-

-

- La Costituzione è la legge fondamentale dello Stato Italiano.
- Vertice nella gerarchia delle fonti.
- Fondativa della Repubblica Italiana.
-
- 22 dicembre 1947 - Approvazione da parte dell'Assemblea Costituente.
- 27 dicembre 1947 - Promulgata da parte del Capo provvisorio dello stato Enrico De Nicola e pubblicata sulla G.U..
- 1 gennaio 1948 - Entrata in vigore.

- **ORIGINI**

- *STATUTO ALBERTINO*.
- Concesso da Carlo Alberto di Savoia nel 1848.
- Nello stesso anno (su pressione della borghesia che voleva arginare il potere assoluto del sovrano), vennero "concesse" carte costituzionali anche nel Regno delle Due Sicilie, nel Granducato di Toscana, nel Papato.
- **Caratteristiche statuto:**
 - *ottriato*: concesso unilateralmente e spontaneamente dal Re senza alcuna approvazione da parte del popolo;
 - *flessibile*: di pari grado della legge ordinaria e quindi modificabile con il procedimento legislativo ordinario, benchè nel "preambolo" fosse definito "legge fondamentale, perpetua e irrevocabile".
- **Contenuto statuto:**
 - Potere legislativo:

- *Senato*: composto da "fiduciari, scelti dalla famiglia reale (vescovi, ufficiali, ambasciatori, magistrati, ecc.), nominati a vita e senza limite di numero (art. 33); il voto di sfiducia - per prassi - non comportava l'obbligo di dimissioni del governo.
- *Camera bassa*: elettiva, in base a censo, alfabetizzazione, sesso, ecc.
- Sovrano:
 - - Potere di sciogliere e convocare le camere.
 - - Potere di "sanzione" (art. 55).
 - - Interveneva - attraverso il Senato - nel procedimento di formazione delle leggi.
 - - Nominava e revocava i ministri.
- Potere esecutivo.
- Concentrato nelle mani della Corona, che lo esercitava con ministri di propria fiducia.
- Potere giurisdizionale.
- Il Re sceglieva e nominava i giudici.
- Diritti fondamentali.
- I diritti dei cittadini erano elencati nello statuto (uguaglianza di diritto, legalità dei tributi, libertà personale, di domicilio, di stampa, di riunione), con rinvio alla legge ordinaria per la normativa di attuazione senza alcuna garanzia per la loro inviolabilità.
- Evoluzione di fatto dello Statuto.
- Trasferimento della funzione esecutiva al Governo che la esercitava sotto forma di Consiglio dei Ministri guidato da un Presidente.
- Riconoscimento della necessità che il Governo godesse della fiducia delle Camere oltre che di quella del Re (da forma di governo costituzionale pura a monarchia

parlamentare).

- Nascita dello Stato italiano.

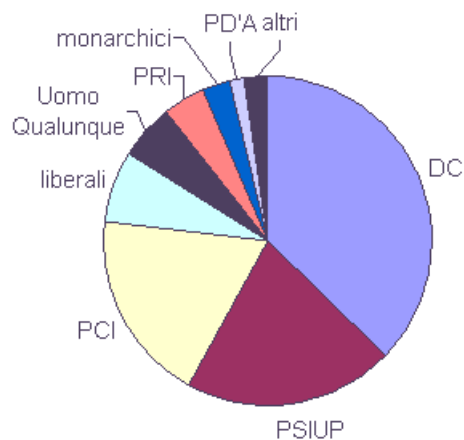
- Sotto il profilo istituzionale lo Stato italiano nasce con la L. 17.03.1861 n. 4671 che attribuisce a Vittorio Emanuele II, già Re di Sardegna, di Cipro, Gerusalemme, Principe di Piemonte, Monferrato, Aosta, ecc. ecc., il titolo di Re d'Italia.
- Lo Statuto Albertino, concesso da Alberto di Savoia nel 1848 - e poi esteso a tutti i territori ammessi al Regno sabauda nel corso delle guerre di indipendenza - rappresenta un elemento di continuità giuridica tra il Regno di Sardegna e quello d'Italia.
- Il primo parlamento del Regno d'Italia fu eletto con suffragio elettorale del 3% della popolazione; nel 1882 il diritto di voto fu portato al 7%; con la riforma del 1912 e del 1918 fu esteso ad una forma di suffragio universale solo maschile.
- 1914-1918 - Prima guerra mondiale.
- Elezioni del 1919: affermazione dei partiti di massa (popolare e socialista). Profonda crisi economico-sociale.
- 1919 - Trattato di Versailles.
- 28 ottobre 1922 - Marcia su Roma - Consiglio dei Ministri delibera lo stato d'assedio.
- 29 ottobre 1922 - Il Re nomina primo ministro Benito Mussolini dando così inizio alla "dittatura".
- 1933 - Hitler al potere.
- 1936 - Asse Roma-Berlino - Vittorio Emanuele III Imperatore di Etiopia.
- 1939 - Patto d'acciaio - Inizio 2^ guerra mondiale . Invasione tedesco-russa della Polonia.
- 1940 - Patto tripartito - Asse Roma-Berlino-Tokio: supremazia della Germania in Europa, dell'Italia nel Mediterraneo e del Giappone nell'Estremo oriente.

- 8.09.1943 - Italia esce dall'Asse.
- 23.09.1943 - Nasce la Repubblica sociale italiana.
- 13.10.1943 - Italia dichiara guerra alla Germania.
- 8.05.1945 - Resa della Germania.
- 2.09.1945 - Resa impero giapponese (Hiroshima-Nagasaki).

• * * *

- Formazione dell'Assemblea Costituente (dalla rete).

Dopo sei anni dall'inizio della [seconda guerra mondiale](#) e venti anni dall'inizio della dittatura, il 2 giugno [1946](#) si svolsero contemporaneamente il [referendum](#) istituzionale e l'elezione dell'[Assemblea Costituente](#), con la partecipazione dell'89% degli aventi diritto.[\[7\]](#) Il 54% dei voti (più di 12 milioni) fu per lo stato repubblicano, superando di 2 milioni i voti a favore dei monarchici (che contestarono l'esito[\[8\]](#)).



- L'Assemblea fu eletta con un sistema proporzionale e furono assegnati 556 seggi, distribuiti in 31 collegi elettorali.
- Ora i partiti del [Comitato di liberazione nazionale](#) cessarono di considerarsi uguali, e si poté constatare la loro rappresentatività. Dominarono le elezioni tre grandi formazioni: la [Democrazia Cristiana](#), che ottenne il 35,2% dei voti e 207 seggi; il [Partito socialista](#), 20,7% dei voti e 115 seggi; il [Partito comunista](#), 18,9% e 104

seggi. La tradizione liberale (riunita nella coalizione [Unione Democratica Nazionale](#)), protagonista della politica italiana nel periodo precedente la dittatura fascista, ottenne 41 deputati, con quindi il 6,8% dei consensi; il [Partito repubblicano](#), anch'esso d'ispirazione liberale ma con un approccio differente nei temi sociali, 23 seggi, pari al 4,4%. Mentre il [Partito d'Azione](#), nonostante un ruolo di primo piano nella [Resistenza](#), ebbe solo l'1,5% corrispondente a 7 seggi. Fuori dal coro, in opposizione alla politica del CLN, raccogliente voti dei fautori rimasti del precedente regime, c'è la formazione dell'[Uomo qualunque](#), che prese il 5,3%, con 30 seggi assegnati.

- Il Capo dello Stato, Enrico De Nicola, firma la Costituzione italiana. 22 dicembre 1947
- I lavori dovevano terminare il 25 febbraio [1947](#) ma la Costituente non verrà sciolta che il 31 gennaio [1948](#), dopo aver adottato la Costituzione il 22 dicembre con 458 voti contro 62. La Costituzione entra in vigore il 1° gennaio [1948](#).

Il testo finale della Costituzione fu approvato dal 90% dei componenti dell'Assemblea Costituente.

* * *

Caratteri della Costituzione Italiana.

- Lunga: disciplina dettagliatamente il funzionamento dei singoli organi costituzionali.
 - - garantisce ampia tutela dei diritti dei cittadini, delle loro autonomie personali e locali;
 - - garantisce l'accesso diretto alle decisioni politiche con i referendum, diritto di petizione, iniziativa legislativa popolare.
- Rigida: non modificabile da leggi ordinarie;
 - - controllo di conformità da parte di un organo apposito (Corte

Costituzionale).

- Programmatica: attribuisce al legislatore e quindi alle forze politiche il compito di rendere attuali i diritti sociali (lavoro, istruzione, previdenza, assistenza sociale e l'intervento pubblico nell'assetto economico).
- Compromissoria: frutto della collaborazione tra le forze politiche, anche ispirate a diverse e opposte ideologie.
- Democratica: dà particolare rilievo alla sovranità popolare.
- Principi fondamentali.
- Sono le scelte politico-ideologiche su cui si fonda lo Stato; previste nei primi dodici articoli della costituzione e sono inviolabili, inderogabili e indefettibili.
- Forma di governo repubblicano;
- Principio democratico;
 - - principio pluralista;
 - - principio di parità tra confessioni;
 - - principio lavorista;
 - - principio di uguaglianza;
 - - principio del decentramento

- Composizione e struttura

- La Costituzione è composta da 139 [articoli](#) (5 articoli sono stati abrogati dalla L. Costituzionale n. 3 del 2001 sulla riforma organica del titolo V: 115; 124; 128; 129; 130), suddivisi in quattro sezioni:
- Principi fondamentali (articoli 1-12);
- *Parte prima*: "[Diritti e Doveri dei cittadini](#)" (articoli 13-54): Titolo I: Rapporti civili (articoli 13-28) - Titolo II: Rapporti etico-sociali (articoli 29-34) - Titolo III: Rapporti Economici (articoli 35-47) - Titolo IV: Rapporti politici (articoli 48-54).

- *Parte seconda: "[Ordinamento della Repubblica](#)"* (articoli 55-139): Titolo I: Il Parlamento (articoli 55-82) - Titolo II: Il Presidente della Repubblica (articoli 83-91) - Titolo III: Il Governo (articoli 92-100) - Titolo IV: La Magistratura (articoli 101-113) - Titolo V: Le Regioni, Le Province, I Comuni (articoli 114-133) - Titolo VI: Garanzie Costituzionali (articoli 134-139).
- *Disposizioni transitorie e finali* (disposizioni I-XVIII).